

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



ESPORTARE FORMAGGI STAGIONATI IN COREA DEL SUD

DICEMBRE 2018



La scheda “prodotto/paese” si inquadra nelle attività dell’Ismea per la Rete Rurale Nazionale previste nel programma 2014-20, con particolare riferimento all’“internazionalizzazione” delle aziende agricole e agroalimentari. In particolare, la scheda intende fornire un contributo di conoscenza dotando gli operatori di uno strumento concreto di valutazione delle opportunità e delle condizioni tecnico-operative necessarie a esportare.

Il lavoro, realizzato dall’Ismea col supporto di Si.Camera, contiene informazioni inerenti il posizionamento competitivo dei concorrenti, le caratteristiche del mercato, dazi, documenti doganali, normativa sanitaria, etichettatura, ecc.

Data la complessità degli argomenti trattati, si ritiene opportuno segnalare che le informazioni contenute in questa scheda sono tratte da fonti ritenute attendibili e aggiornate al 2018. Tuttavia, essendo soggette a possibili modifiche e integrazioni periodiche da parte degli organismi di riferimento, si precisa che le stesse non hanno carattere di ufficialità, bensì valore meramente orientativo. Pertanto, il loro utilizzo nello svolgimento dell’attività professionale richiede una puntuale verifica presso le autorità e gli organismi istituzionalmente competenti nelle materie di riferimento. Per gli aspetti tecnico/contabili è preferibile consultare lo spedizioniere.

La presente scheda è stata pubblicata sul sito www.reterurale.it in formato pdf dove è possibile accedere ai siti di riferimento tramite i link riportati nel documento.

SOMMARIO

- Dati paese
- Il mercato mondiale dei formaggi stagionati
- Le importazioni della Corea del Sud
- Accordi di libero scambio
- Normativa e Sistema di sicurezza alimentare
 - o *Principali riferimenti normativi*
 - o *Sistema di gestione della sicurezza alimentare domestico*
- Grado di apertura del mercato
- Procedure di importazione della Corea del Sud
 - o *Prima dell'importazione*
 - o *In Dogana*
 - o *Dopo l'importazione*
- Documenti, certificati doganali e di trasporto
- Dazi & Imposte
- Etichettatura
- Spedizione temporanea
- Contatti utili

DATI PAESE



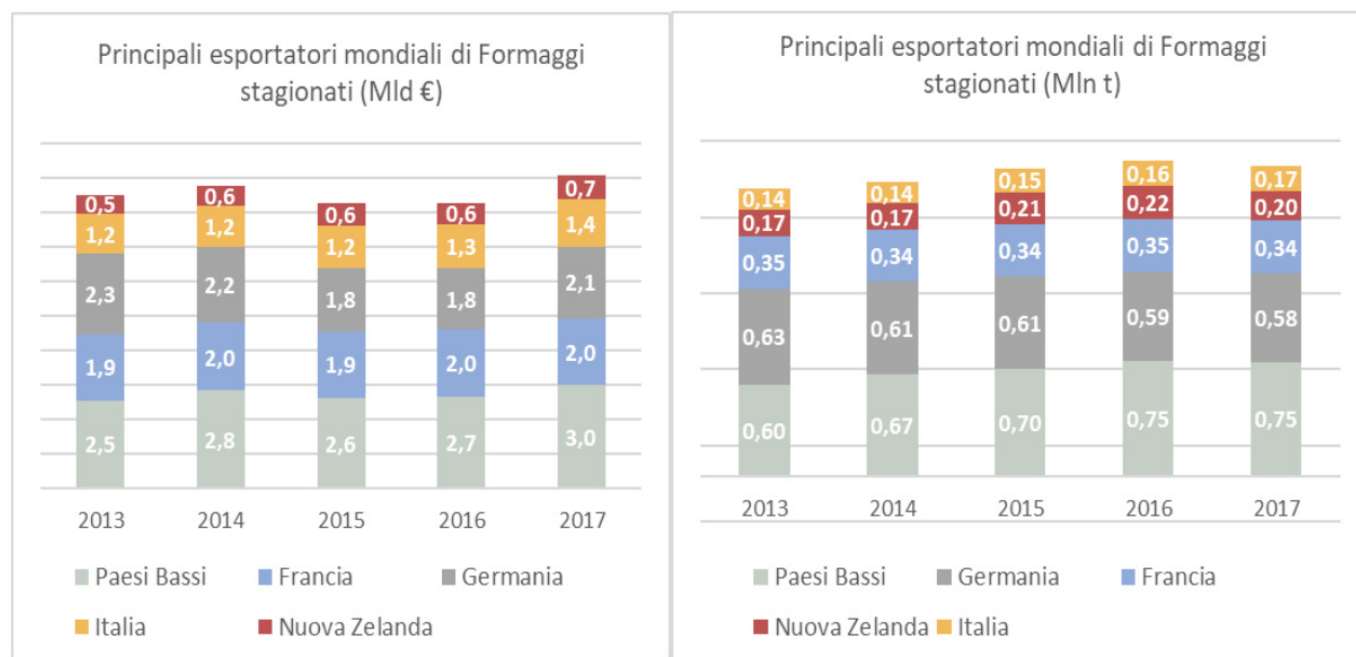
Capitale:	Seoul
Città principali	Busan; Incheon; Daegu; Daejeon; Gwangju
Superficie (km²):	100,3 mila (Banca Mondiale 2016)
Popolazione:	51.25 milioni (Banca Mondiale 2016)
Reddito Nazionale, PPA*:	1.874,01 miliardi US\$ (Banca Mondiale 2016)
Reddito Nazionale/pro-capite, PPA*:	36.570 US\$ (Banca Mondiale 2016)
PIL:	1.411,25 miliardi US\$ (Banca Mondiale 2016)
Religione:	Shintoista e buddista (84%)
Lingua ufficiale:	Coreano
Moneta:	Won sudcoreano (KRW)

(*) PPA: Parità Potere di Acquisto

IL MERCATO MONDIALE DEI FORMAGGI STAGIONATI

Nel 2017 gli scambi globali di formaggi stagionati hanno toccato 3,6 milioni di tonnellate per un valore pari a 15,9 miliardi di euro; la dinamica negli ultimi cinque anni è risultata positiva del 7% in valore e del 6,4% in quantità.

Nella graduatoria mondiale dei paesi esportatori l'Italia occupa la quarta posizione in valore e la quinta in quantità, detenendo una quota dell'export totale nel 2017 pari rispettivamente all'8,7% e al 4,6%.



HS6: 0406.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati IHS-GTA

Sul fronte delle importazioni, la Germania guida la classifica dei primi cinque mercati di destinazione dei formaggi stagionati, esprimendo il 19% del valore dell'import mondiale e il 17% dei volumi; seguono Regno Unito, Italia, USA e Belgio. Per ciascuno di questi paesi l'Italia figura sempre tra i principali fornitori, detenendo nel caso degli Usa la prima posizione con una quota superiore al 27% in valore.

Scorrendo l'elenco dei paesi importatori, la Corea del Sud si posiziona al 25° posto; Francia e Italia si posizionano a pari merito al sesto posto tra i fornitori con una quota del 3,8% in valore del mercato sud coreano.

Principali paesi importatori in valore e quota di mercato dei relativi fornitori

Graduatoria	Principali paesi importatori	Import 2017 (mln euro)	Posizione e quota % dei principali paesi fornitori					
			I	II	III	IV	V	VI
1°	Germania	2.967	Paesi Bassi (34,7%)	Francia (20,4%)	Italia (9,2%)	Austria (7,3%)	Svizzera (7,2%)	Danimarca (4,8%)
2°	Regno Unito	957	Irlanda (31,40%)	Francia (14,0%)	Italia (12,6%)	Paesi Bassi (12,2%)	Cipro (6,8%)	Germania (6,3%)
3°	Italia	938	Germania (44,8%)	Francia (12,3%)	Paesi Bassi (152,0%)	Svizzera (5,8%)	Repubblica Ceca (5,6%)	Grecia (3,6%)
4°	USA	931	Italia (27,3%)	Francia (14,4%)	Paesi Bassi (7,2%)	Svizzera (7,0%)	Spagna (6,9%)	Regno Unito (3,7%)
5°	Belgio	879	Paesi Bassi (45,3%)	Francia (31,1%)	Germania (10,5%)	Italia 5,6%)	Irlanda (2,0%)	Danimarca (1,8%)
25°	Corea del Sud	119	Nuova Zelanda (46,0%)	USA (12,2%)	Australia (10,6%)	Germania (9,1%)	Paesi Bassi (8,8%)	Italia (3,8%) Francia (3,8%)

Fonte: elaborazione ISMEA su dati IHS-GTA

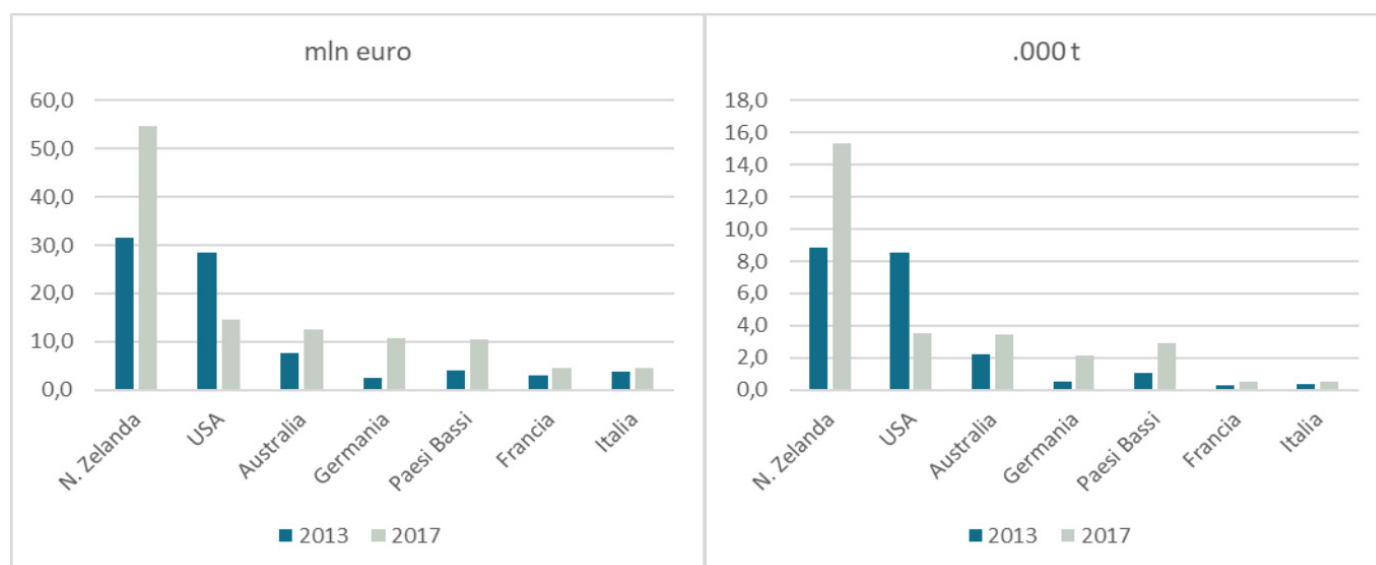
LE IMPORTAZIONI DELLA COREA DEL SUD

La domanda di formaggi stagionati della Corea del Sud è aumentata significativamente negli ultimi cinque anni, crescendo del 35% in valore (a 119 milioni di euro nel 2017) e del 27,7% in volume (a circa 30 mila tonnellate nel 2017).

La Nuova Zelanda detiene saldamente la leadership del mercato sudcoreano con valori superiori a 54 milioni di euro nel 2017 (il 46% del totale) per 15.300 tonnellate (il 51%), negli ultimi cinque anni si è registrato un aumento di entrambe le variabili di circa il 73%.

L'Italia ha un ruolo meno rappresentativo in Corea del Sud ma comunque molto dinamico, esprime infatti un fatturato di poco superiore a 4,53 milioni di euro (+22% sul 2013), per volumi pari a 498 tonnellate (+29%); allo stesso modo la Francia: 4,56 milioni di euro per 521 mila tonnellate ma con variazioni tra il 2013 e il 2017 molto più consistenti (+47% in valore e +74% in quantità).

Dinamica dell'import della Corea del Sud per paese di provenienza

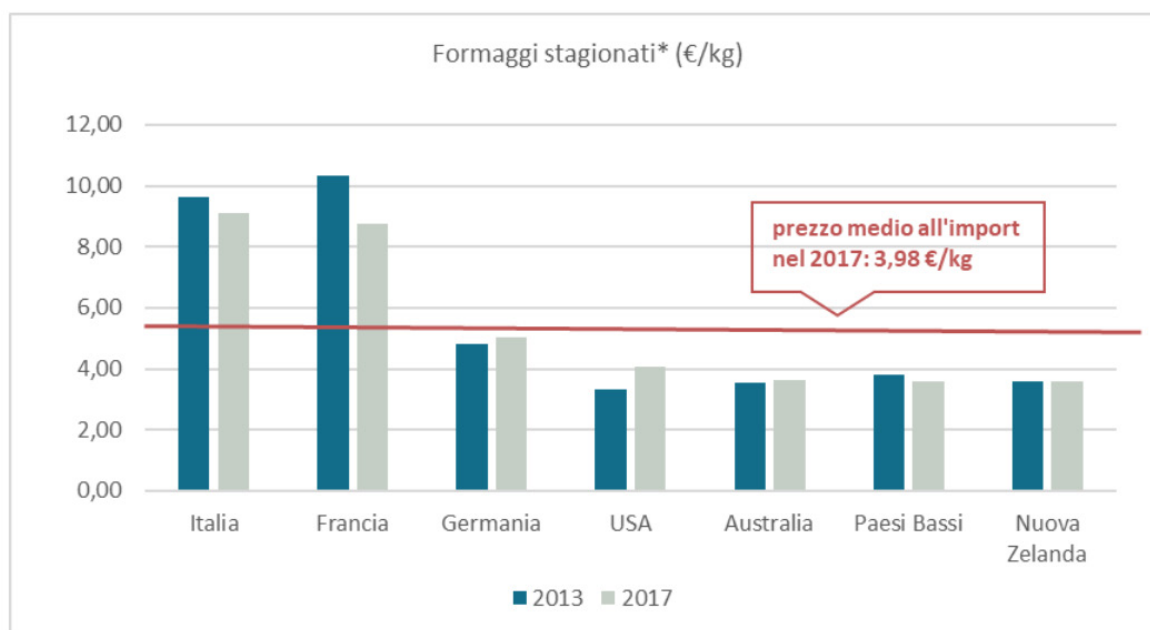


HS6: 04062.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati IHS-GTA

A livello generale, i prezzi all'import sul mercato sud coreano sono aumentati del 5,9% negli ultimi cinque anni portandosi a 3,98 euro/kg; solo Italia e Francia realizzano, rispetto ai principali competitor del mercato sud coreano, prezzi medi unitari nettamente più elevati in ragione dell'elevato profilo qualitativo delle rispettive produzioni. È da sottolineare che nell'arco degli ultimi cinque anni il prezzo dei formaggi stagionati italiani e francesi sono risultati in flessione, molto più consistente nel caso del prodotto francese tanto da rendere il formaggio stagionato italiano il più apprezzato nel 2017 (9,11 euro/kg per l'Italia contro 8,76 euro/kg per la Francia).

I prezzi medi all'import della Corea del Sud



HS6: 0406.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati IHS-GTA

ACCORDI SUL LIBERO SCAMBIO

Accordi di libero scambio della Corea del Sud (FTA/Free Trade Agreement)		
Classificazione	Paesi/Aree	Situazione in progress
Accordi in vigore (15 FTA, 52 Paesi)	Cile	In vigore dal 1 Aprile 2004
	Singapore	In vigore dal 2 Marzo 2006
	EFTA (4 Paesi)	In vigore dal 1 Settembre 2006
	ASEAN (10 Paesi)	In vigore dal 1 Giugno 2007
	India	In vigore dal 1 Gennaio 2010
	UE (28 Paesi)	In vigore dal 1 luglio 2011
	Perù	In vigore dal 1 agosto 2011
	USA	In vigore dal 15 Marzo 2012
	Turchia	In vigore dal 1 Maggio 2013
	Australia	In vigore dal 12 Dicembre 2014
	Canada	In vigore dal 1 Gennaio 2015
	Cina	In vigore dal 20 Dicembre 2015
	Nuova Zelanda	In vigore dal 20 Dicembre 2015
	Vietnam	In vigore dal 20 Dicembre 2015
Colombia	In vigore dal 15 Luglio 2016	
Accordi raggiunti (1 FTA, 6 Paesi)	America centrale (6 Paesi)	Dichiarazione di Accordo (16 Novembre 2016)
Negoziazioni in progress	Corea-Cina-Giappone	10° working-level negotiation (Aprile 2016)
	*RCEP	17° negoziato (Febbraio 2017)
	Ecuador	5° negoziato (Novembre 2016)
	Israele	2° negoziato (Dicembre 2016)
Ripresa dei negoziati	Indonesia	7° negoziato (Febbraio 2014)
	Giappone	6° negoziato (Novembre 2004)
	Messico	2° negoziato (Giugno 2008)
	*GCC	3° negoziato (Luglio 2009)

Fonte: <http://www.customs.go.kr>

* RCEP (Regional Comprehensive Economic Partnership): 10 Paesi ASEAN, Corea, Cina, Giappone, India, Nuova Zelanda, Australia

* America Central: 6 Paesi Panama, Costa Rica, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua

* GCC (Gulf Cooperation Council): Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Oman, Qatar

FTA: UE-Corea

L'accordo di libero scambio UE-Corea in vigore dal 1° luglio 2011 è stato ratificato in Italia con [legge 4 agosto 2015, n. 138](#).

L'Accordo è pienamente operativo, dal 1° luglio 2016, i dazi sono stati eliminati su tutti i prodotti ad eccezione di un numero limitato di prodotti agricoli.

Per beneficiare di tale esenzione gli esportatori comunitari (e quindi anche italiani) devono acquisire lo **status di esportatore autorizzato** nel quadro dell'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e la Repubblica di Corea.

Questa autorizzazione costituisce un'opportunità singolare di accesso al mercato asiatico in quanto:

- i prodotti in questione possano essere considerati originari della parte UE o della Corea del Sud e soddisfino gli altri requisiti stabiliti dal protocollo;
- l'esportatore autorizzato sia in grado di presentare in qualsiasi momento tutti i documenti atti a comprovare il carattere originario dei prodotti in questione, comprese le dichiarazioni dei fornitori o dei produttori, e dimostrare la conformità agli altri requisiti stabiliti dal protocollo. *(vedi di seguito § Documenti e certificati doganali e di trasporto)*

■ NORMATIVA E SISTEMA DI SICUREZZA ALIMENTARE

Principali riferimenti normativi

La normativa di riferimento per il sistema doganale è la Customs Act del 1949, dopo essere stata modificata in più di 35 occasioni, è stata notevolmente riformata nel corso del 2000, con la Legge N. 6305 del 29 dicembre 2000, aggiornata nel 2002.

Il provvedimento interviene su diversi aspetti riguardanti i dazi e i tributi amministrativi, tra i quali: l'imposizione dei dazi; l'esazione dei dazi; i diritti del contribuente; la procedura per la presentazione di obiezioni; le aree doganali; le procedure di sdoganamento; le sanzioni penali per le violazioni.

Inoltre, il 4 febbraio 2016 è entrato in vigore lo "[Special Act on Imported Food Safety Management](#)", legge che modifica la disciplina delle importazioni di prodotti alimentari in Corea, introducendo nuovi adempimenti a carico dei Paesi esportatori e delle stesse aziende produttrici, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare il sistema nazionale dei controlli igienico-sanitari. Con la nuova disciplina vi è l'**obbligo, per le imprese produttrici** (foreign food facility), di **registrazione** presso il MFDS (Ministry of Food and Drugs Safety) almeno **sette giorni prima** della data di esportazione, specificando alcuni dati di riferimento (denominazione, indirizzo, lista dei prodotti ecc.). La registrazione può essere effettuata direttamente dalla stessa azienda produttrice o dall'importatore, secondo diverse modalità (sito, posta elettronica, posta o fax). Tra le principali novità introdotte dalla riforma, vi è la facoltà per le Autorità coreane (Ministry of Food and Drugs Safety) di condurre ispezioni presso le strutture dell'impresa produttrice, previa consultazione con quest'ultima o con il Governo del Paese.




Per i dettagli si può visionare il link creato dal MFDS: <https://impfood.mfds.go.kr/> (disponibile in inglese) -> *application for registration of Foreign Food Facility*.

La suddetta registrazione è richiesta solo per l'esportazione verso la Corea del Sud e una volta effettuata resta valida per due anni.

Titolo provvedimento	Data	Tipo	Numero	Autorità
Decisione di Esecuzione della legge sulla sicurezza dei prodotti alimentare importati	22/1/2016	Decreto Presidenziale	N.26936	Ministero per la sicurezza alimentare (MFDS)
Regole di Esecuzione della legge sulla sicurezza dei prodotti alimentare importati	4/2/2016	Ordinanza Primo Ministro	N.1253	Ministero per la sicurezza alimentare (MFDS)
legge sulla sicurezza dei prodotti alimentare importati	3/2/2015	Act	N.13201	Ministero per la sicurezza alimentare (MFDS)

Sistema di gestione della sicurezza alimentare domestico

Il Ministero della sicurezza alimentare coreano (MFDS) ha istituito un sistema di gestione per garantire alimenti sicuri. Gli alimenti domestici sono gestiti attraverso tre fasi: produzione, distribuzione e consumo.

 Fase di produzione	 Fase di distribuzione	 Fase di consumo
<p>Nella Fase di produzione, l'operatore aziendale deve presentare una relazione di produzione di alimenti o additivi.</p> <p>Inoltre, vengono effettuate ispezioni di auto-qualità per garantire la sicurezza dei prodotti.</p> <p>E' applicato il sistema HACCP per salvaguardare gli alimenti da eventuali rischi e pericoli.</p>	<p>Nella Fase di distribuzione, i prodotti vengono raccolti e ispezionati per rafforzare la sicurezza degli alimenti. Il sistema di tracciabilità viene utilizzato per i canali di distribuzione degli alimenti nocivi, insieme al sistema di prevenzione delle vendite di alimenti pericolosi.</p>	<p>Nella fase di consumo, vengono monitorate le pubblicità false o esagerate e viene utilizzato il sistema di protezione dei servizi igienico-sanitari dei consumatori.</p>

GRADO DI APERTURA DEL MERCATO

I prodotti europei del settore agricolo e della trasformazione alimentare godono di un'ottima reputazione presso i consumatori coreani e l'UE esporta quantità considerevoli di prodotti agricoli nel mercato coreano. La Corea del Sud è un Paese che ha compiuto un processo di trasformazione e di modernizzazione straordinario, riuscendo a tramutarsi da uno dei Paesi più poveri al mondo (anni '50 del XX secolo) ad una potenza industriale di medio livello: quarta economia del continente asiatico e dodicesima a livello mondiale.

Lo Stato di diritto funziona bene, l'inflazione risulta essere costante e il bilancio pubblico in surplus. In aggiunta la Corea è caratterizzata da una capacità di crescita e di sviluppo costante, continua e progressiva. Inoltre lo Stato è dotato di capacità innovativa ed è leader nel settore dell'elettronica di qualità.

Uno dei punti di forza della Corea consiste nel sistema infrastrutturale che è tra i migliori al mondo. Le eccellenze infrastrutturali sono l'Aeroporto internazionale di Incheon, il porto di Busan, il sistema autostradale e il sistema ferroviario ad alta velocità. Il sistema infrastrutturale ha permesso alla Corea di avere delle performances molto buone nell'import-export.

L'Unione Europea è un partner importante della Corea, il terzo per importanza in ambito commerciale. L'accordo tra UE e Corea del Sud è ritenuto il più rilevante mai siglato dall'Unione. Infatti la Corea è il nono tra i paesi non facenti parte dell'Unione, per il livello di interscambio complessivo. L'UE, invece, è il maggiore investitore nel paese asiatico. Le parti con l'accordo hanno dato origine ad una zona di libero scambio per le merci, i servizi e lo stabilimento, fissandone le regole. La regola generale è che ciascuna delle parti sopprima i dazi imposti sulle merci originarie dell'altra parte. Qualora una delle nazioni riduca il dazio doganale applicato alla "Nazione più Favorita" (NPF), la nuova aliquota minore è applicata agli scambi commerciali che sono oggetto dell'accordo.

Per quanto riguarda le tariffe, tra i prodotti avvantaggiati dalla rimozione dei dazi rientrano quelli legati al settore agricolo e alla trasformazione alimentare. Affinché vengano applicate le esenzioni previste, le merci devono avere origine in Corea o negli Stati membri dell'Unione Europea. Inoltre, se il valore delle merci supera i 6000 euro è necessario allegare anche una **dichiarazione di origine** e devono essere rispettati altri requisiti supplementari.

La Corea del Sud ha procedure doganali completamente informatizzate per facilitare gli scambi e quindi le procedure di sdoganamento delle importazioni, comprese le dichiarazioni e i sistemi di gestione delle merci.

La Corea ha istituito l'**obbligo di registrazione** (operatore economico autorizzato).

I divieti e i requisiti di licenza continuano ad applicarsi alle importazioni, in particolare a fini di moralità pubblica, salute umana, benessere degli animali e protezione delle piante.

La quarantena e l'ispezione di animali, piante e prodotti della pesca sono gestite dal servizio di quarantena e ispezione per animali, piante e prodotti della pesca (APQA), che dipende dal [MAFRA \(Ministero dell'agricoltura, alimentazione e affari rurali\)](#).

PROCEDURE DI IMPORTAZIONE IN COREA DEL SUD

	Prima dell'importazione	In Dogane	Dopo l'importazione
Gestione della sicurezza Oggetto	Alimenti trasformati e prodotti agricoli: l'importazione è possibile da tutti i paesi Prodotti di origine animale (e relativi alimenti trasformati): l'importazione è possibile solo da impianti registrati in paesi che hanno firmato l'accordo sulle condizioni igienico-sanitarie (30 paesi)		
Gestione della sicurezza Metodo	Registrazione dell'importatore e del produttore estero Ispezione in loco della struttura di produzione all'estero Registrazione di importatori eccellenti	Sistema di ispezione preliminare all'importazione (OPERA) Ispezione di alimenti importati	Raccolta e ispezione di alimenti in distribuzione
Gestione della sicurezza Autorità	Gestito da MFDS Ministero per la sicurezza alimentare	Gestito da MFDS Ministero per la sicurezza alimentare	Gestito da MFDS Ministero per la sicurezza alimentare Supportato dall'ufficio regionale - governo locale

PRIMA DELL'IMPORTAZIONE

Registrazione dell'impresa estera

Le strutture di produzione all'estero devono registrare il nome, l'indirizzo ed il prodotto presso l'ufficio regionale del [Ministero per la sicurezza alimentare \(MFDS\)](#) almeno sette giorni prima della dichiarazione di importazione. Se la registrazione non viene eseguita, la dichiarazione di importazione sarà respinta. Di conseguenza, le società estere che non registrano correttamente le proprie strutture potrebbero rischiare di tenere i loro prodotti in porto e di non consentire l'ingresso in Corea.

L'obbligo di registrazione è imposto dal [Special Act on Imported Food Safety Management](#), insieme ai suoi regolamenti di attuazione. Tuttavia, il MFDS prevede un periodo di grazia di sei mesi in relazione al requisito di registrazione della struttura estera. La legge autorizza, inoltre, il MFDS a condurre ispezioni in loco di strutture straniere e ad adottare misure correttive qualora i produttori stranieri rifiutino di partecipare agli audit.

Le registrazioni rimangono valide per un periodo di **due anni**, a meno che non vengano revocate dalla Ministero (MFDS). Nel caso in cui il MFDS stabilisca la necessità di revocare una registrazione, tale struttura non potrà più registrarsi per un periodo di tre anni.

Solo il richiedente che ha effettuato la registrazione può apportare eventuali modifiche, qualora sia cambiato il nome o l'indirizzo (compresi nomi delle zone amministrative) della struttura di produzione o la tipologia di prodotto (alimento o additivo, attrezzature o contenitori, produzione e lavorazione delle confezioni, ecc.).

La modifica alla registrazione deve essere effettuata prima della dichiarazione di importazione e può essere effettuata tramite richiesta post-mail o online (<https://impfood.mfds.go.kr/>).

Il rinnovo della registrazione (trascorsi i due anni di validità) deve essere effettuato almeno sette giorni prima della scadenza. Il rinnovo può essere fatto anche tramite richiesta post-mail o online (<https://impfood.mfds.go.kr/>).



La piattaforma di registrazione online del MFDS (Ministero per la sicurezza alimentare) è disponibile in coreano e in inglese e non è richiesta alcuna quota di iscrizione. La domanda di registrazione richiede le seguenti informazioni:

nome dell'azienda, posizione e informazioni di contatto; nome della struttura. Le aziende con più sedi produttive devono fornire informazioni su tutti gli impianti di produzione. Il portale di registrazione consente alle aziende di caricare documenti relativi ai loro prodotti, come ad esempio analisi dei rischi e punti critici di controllo (HACCP) o certificati ISO relativi a ciascuna struttura.

Si riporta di qui seguito esempio di form di registrazione.

Foreign Food Facility Application for Registration

> Applicant information

Select Importers

제조업소조회

Applicant Information *	--select--	name	
Company name		Company registration number	
Address			
phone number		mobile phone number	
E-mail address			

> Facility information

Facility name *		Owner or operator in charge *	
Address *			
Country *		Region *	
Agency Code	Food and Drug treatment	Phone number including area/country code *	
E-mail address *		Fax number including area/country code, Optional	
Start date		End date	

> Business information

Business type *	<input type="checkbox"/> Food or food additives manufacturing/processing <input type="checkbox"/> Apparatus, container, package manufacturing/processing <input type="checkbox"/> Agricultural produce packing for export <input type="checkbox"/> Health functional food manufacturing/processing <input type="checkbox"/> Fishery products manufacturing/processing(Including Vessel and Aquaculture)		
Food Category *	<input type="checkbox"/> Agricultural produce <input type="checkbox"/> Processed food <input type="checkbox"/> Apparatus, container, package <input type="checkbox"/> Fishery products <input type="checkbox"/> Food additives <input type="checkbox"/> Health functional food		
Application of food safety management system for the food to be checked in the "Food Information" section *	<input checked="" type="radio"/> No <input type="radio"/> Yes		
system	<input type="checkbox"/> HACCP <input type="checkbox"/> ISO 22000 <input type="checkbox"/> Others <input type="text"/>		
Whether to be certified by a certification body *	<input type="radio"/> Yes <input checked="" type="radio"/> No 본 제조업소등록 시 기재(첨부포함)된 인증(서) 내용은 수입신고 시의 표시여부와는 관련없음.		
Title of certification	<input type="text"/>	Certification body	<input type="text"/>
Certification date	<input type="text"/>	Expiration date	<input type="text"/>

<https://impfood.mfds.go.kr/#!CFABB01F010>

Ispezione in loco di impianti di produzione oltremare e sistema di registrazione per importatori eccellenti

L'ispezione in loco degli impianti di produzione viene condotta per verificare lo stato di gestione della sicurezza e dell'igiene nei paesi esportatori e mira a garantire la sicurezza dei prodotti alimentari importati.

L'importazione può essere sospesa a causa del rifiuto di ispezione in loco o a seguito di risultati ispettivi non conformi.

Il sistema di registrazione degli **importatori eccellenti** annota quelle aziende che hanno acconsentito al controllo e all'ispezione dei propri impianti produttivi ad opera delle autorità competenti del paese esportatore. Ciò favorisce la dichiarazione di importazione. Il sistema mira a incoraggiare i venditori di alimenti importati a garantire volontariamente la sicurezza dei loro prodotti.

Richiesta di inserimento di uno stabilimento nella lista degli impianti abilitati ad esportare verso la Corea del Sud prodotti a base di latte

Il procedimento è volto ad ottenere l'abilitazione ad esportare verso la Corea del Sud per stabilimenti produttori di latte e prodotti a base di latte tramite l'inserimento in apposita lista autorizzativa. La richiesta di inserimento in lista deve essere inviata per il tramite delle Regioni e delle ASL di appartenenza. Gli stabilimenti che intendono fare richiesta dovranno inviare apposita domanda di inserimento in lista corredata di verbale di sopralluogo della ASL che esprime il parere favorevole, e gli specifici allegati richiesti opportunamente compilati.

Richiedenti:

Responsabili degli stabilimenti di trasformazione di latte e prodotti a base di latte.

Modulistica:

- Application form registration ([formato docx](#), [formato odt](#))
- Modello di domanda per inserimento in lista compilata da parte della ditta interessata ([formato docx](#), [formato odt](#))
- Verbale di sopralluogo ([formato pdf](#))

Ufficio responsabile del procedimento:

[Ministero della Salute](#)

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione (DGISAN) –

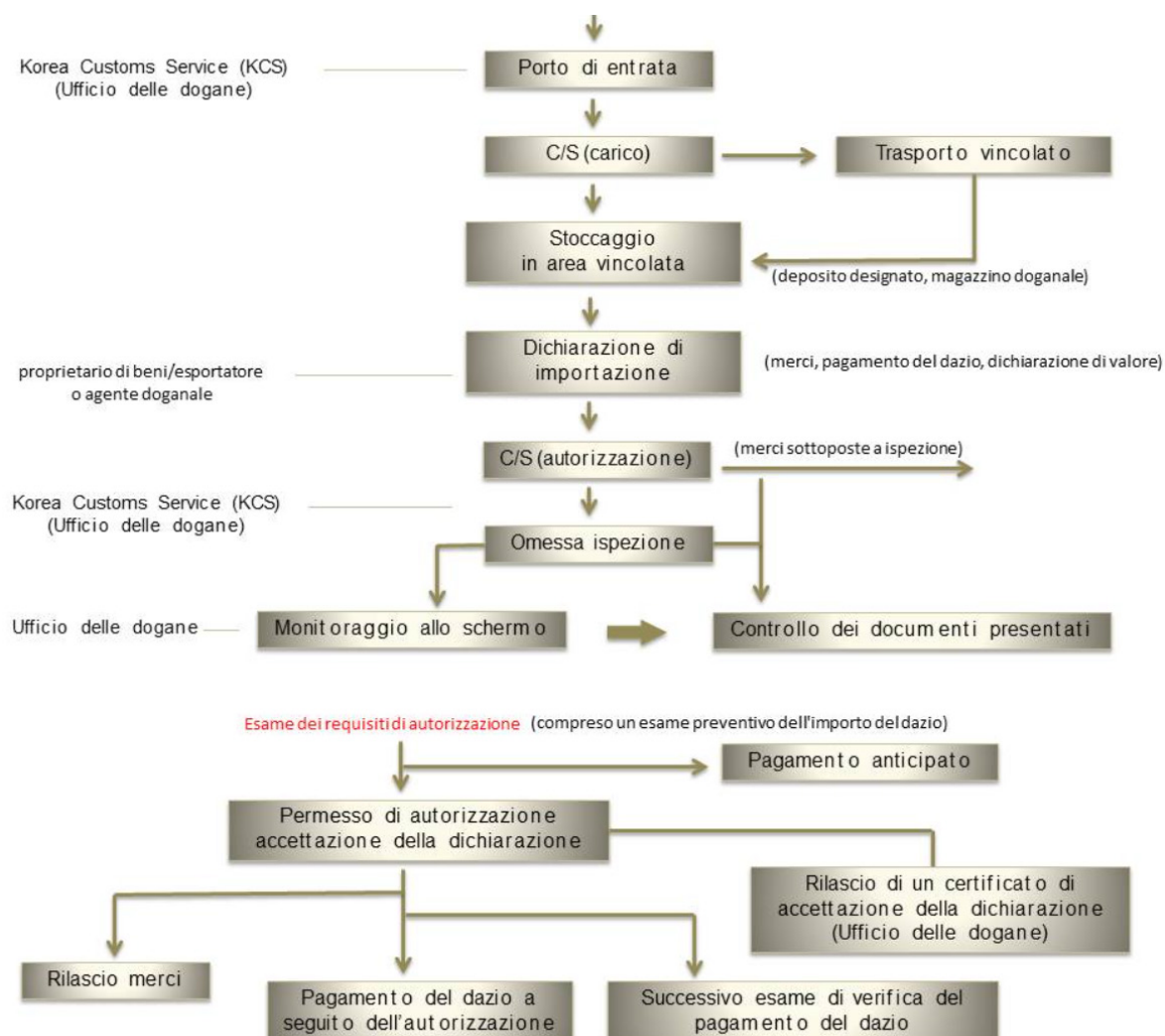
Ufficio 2 - Igiene degli alimenti ed esportazione

Sul sito del Ministero della salute è possibile consultare la lista degli stabilimenti autorizzati all'export di prodotti di origine animale verso Corea del Sud (Elenco aggiornato al 31-8-2018). Sezione IX - Latte crudo e prodotti lattiero-caseari

<http://www.salute.gov.it/consultazioneStabilimenti/ConsultazioneStabilimentiServlet?ACTION=gestioneSingoloPaese&naz=KR>

IN DOGANA

Procedure di importazione



Ispezione delle importazioni

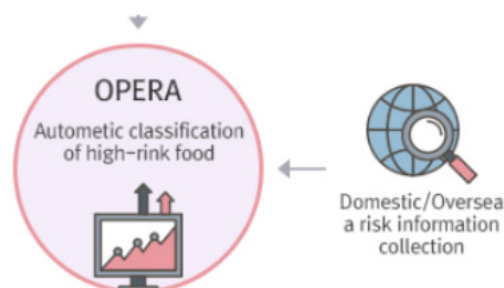
I tipi di ispezione sugli alimenti importati possono essere classificati in: documenti visionati, test sul campo, test di laboratorio e test di campionamento casuali.

Tipologia di ispezione	Alimento	Metodo di ispezione
Visione document	<ul style="list-style-type: none"> Alimenti finiti destinati alla vendita Additivi utilizzati come ingredienti di prodotti alimentari Alimenti utilizzati per ricerche, indagini Alimenti importati dal governo centrale o locale Alimenti reimportati dopo i test di laboratorio iniziali (risultato di conformità) Alimenti per esposizioni, Alimenti per consumatori con patologie particolari, Alimenti raffinati ed elaborati, ecc. 	Ispezione per giudicare la conformità del prodotto esaminando i documenti presentati
Test sul campo	<ul style="list-style-type: none"> Prodotto alimentare privo di standard o specifiche definite Prodotto alimentare reimportato dopo i test di laboratorio (risultato di conformità) Altri alimenti che il Ministro della sicurezza alimentare ritiene necessitanti di test di conformità 	Ispezione per valutare la conformità del prodotto prendendo in considerazione la natura del prodotto, le condizioni, il gusto, l'odore, il colore, l'etichettatura, le condizioni di imballaggio e la storia dei test di laboratorio.
Test di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> Alimenti importati per la prima volta Alimenti con problemi di rischio sollevati nel e fuori dal paese Alimenti importati difettosi 	Ispezione eseguita con metodi fisici, chimici o microbiologici
Test a campione	<ul style="list-style-type: none"> Alimenti sottoponibili a campionamento casuale 	Ispezione eseguita con metodi fisici, chimici o microbiologici

Sistema preliminare di ispezione dei prodotti alimentari importati (OPERA)

L'ispezione sul campo per i produttori con un volume di importazione elevato e per quelli che fabbricano prodotti difettosi è rafforzata dal sistema [OPERA \(Observation & Prediction by Endless Risk Analysis\)](#), istituito e gestito dal Ministero per la sicurezza alimentare (MFDS), che classifica gli alimenti importati in diversi gradi analizzando la storia del produttore e dell'importatore insieme ai risultati delle ispezioni.

Il sistema raccoglie automaticamente le varie informazioni cronologiche possibili degli alimenti importati (inclusi: paese, articolo, ingredienti, processo di fabbricazione, importatore, produttore, ecc.), che vengono analizzate mediante algoritmi in tempo reale per la raccomandazione di determinati tipi di ispezione.



Sistema di ispezione dei prodotti alimentari importati

Il sistema di ordini di ispezione è stato istituito nel 2011 per i prodotti alimentari importati potenzialmente pericolosi e quelli con elevati tassi di non conformità, al fine di garantire la sicurezza degli alimenti importati e aumentare la consapevolezza degli importatori sulla sicurezza alimentare.

(*) *Presentazione del documento: i risultati dell'ispezione scritta rilasciata da un'istituzione specializzata nell'ispezione di servizi igienico-sanitari (compresi gli istituti di controllo ufficialmente certificati all'estero) devono essere presentati come documenti giustificativi al momento della dichiarazione di importazione.*

Gli alimenti che contengono sostanze pericolose o additivi alimentari non approvati, alimenti con alti tassi di difetti e alimenti che presentano rischi di causare danni sono soggetti all'ordine di ispezione. Questi alimenti vengono notificati tramite il sito Web del Ministero (MFDS)

Per maggiori informazioni: http://www.mfds.go.kr/eng/wpge/m_11/denofile.do.

DOPO L'IMPORTAZIONE

Raccolta e ispezione di prodotti di importazione in distribuzione

Se sono presenti informazioni pericolose sui prodotti alimentari importati dal paese di esportazione o dai media governativi esteri, i prodotti di importazione distribuiti vengono raccolti e ispezionati e i prodotti difettosi vengono prontamente richiamati, sequestrati e smaltiti.

DOCUMENTI, CERTIFICATI DOGANALI E DI TRASPORTO

Dichiarazione d'importazione

La dichiarazione di importazione deve essere effettuata utilizzando l'apposito modulo e deve riportare la natura, la quantità, il valore della merce e altre informazioni previsti dal Decreto attuativo del *Custom Act*.

La tempistica per la presentazione della domanda è di **trenta giorni** dalla data di spedizione della merce. Se la tempistica non viene rispettata, verrà applicata una sovrattassa. Il limite per il calcolo della sovrattassa è del 2% del valore soggetto a dazio.

I soggetti al cui nome è redatta la dichiarazione di importazione, sono il produttore o il distributore autorizzato.

I momenti in cui deve essere presentata la dichiarazione sono i seguenti:

- prima che la nave entri in porto o prima che l'aereo atterri sul suolo coreano
- prima che le merci siano immagazzinate nel magazzino doganale.

Le merci devono obbligatoriamente restare presso l'area doganale fino al momento in cui la dichiarazione di importazione non risulta essere accettata.

Il 4 febbraio 2016 [Ministero per la sicurezza alimentare \(MFDS\)](#) ha apportato una implementazione al *Special Act on Safety Management of Imported Food*, il quale stabilisce che l'importazione deve essere accompagnata da una dichiarazione di registrazione da parte dell'allevamento o produttore estero presso il governo coreano.

Fattura commerciale

Le spedizioni verso la Corea del Sud devono essere accompagnate da fattura commerciale (1 originale e 2 copie), redatta in lingua inglese che deve fornire descrizioni accurate e dettagliate sulla merce. L'indicazione del codice H.S. accelera l'autorizzazione allo sdoganamento.

Le seguenti informazioni devono essere incluse nella fattura:

- Motivo dell'importazione (ad esempio, "campione");
- Valuta (es: Euro);
- Valore unitario indicizzato e valore totale per ciascun articolo;
- Peso/quantità;
- Descrizione del prodotto e voce doganale;
- Incoterms (es: DDP, DOB e CPT)
- Paese o territorio di origine;
- Contatti e telefono del destinatario.

Dichiarazione di origine/ attestazione di esportatore autorizzato

Tra l'UE e la Corea del Sud l'unica prova di origine contemplata è la «**dichiarazione di origine**», **rilasciata dall'esportatore** su una FATTURA o documento equipollente che descriva i prodotti in maniera sufficientemente dettagliata da consentirne l'identificazione.

Per usufruire del trattamento preferenziale previsto da tali accordi, è indispensabile ottenere l'**AUTO-RIZZAZIONE doganale** a dichiarare l'origine preferenziale in fattura.

Valore della spedizione:

- per spedizioni **inferiori a 6.000 €** bisognerà riportare in fattura la dichiarazione di origine preferenziale secondo il testo indicato dall'accordo;
- per spedizioni di **importo superiore a 6.000 €** sarà richiesta un'autorizzazione doganale che conferisce lo status di "esportatore autorizzato" a fare dichiarazioni di origine preferenziale su fattura.

Lo status di Esportatore Autorizzato per la Corea Del Sud

Per ottenere l'autorizzazione a dichiarare l'origine preferenziale in fattura, l'azienda esportatrice dovrà presentare istanza all'Agenzia delle Dogane della provincia in cui ha la sede legale, specificando per quale Paese la richiede.

Lo status di Esportatore Autorizzato è **indispensabile** per beneficiare del **trattamento preferenziale** per le spedizioni verso la Corea Del Sud. La Dogana effettuerà un controllo in azienda per verificare la conoscenza e il rispetto delle regole di origine preferenziale e rilascerà poi un **numero di autorizzazione** che dovrà essere inserito nelle fatture di esportazione verso quel Paese all'interno della dichiarazione di origine preferenziale.

Una volta ottenuto lo status di Esportatore Autorizzato verso la Corea, si può richiedere l'estensione dell'autorizzazione anche ad altri Paesi.

L'esportatore autorizzato deve:

- riportare la seguente dichiarazione di origine – stampata sulla fattura - compilata a mano con inchiostro e in stampatello: "*L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento (au-*

torizzazione doganale n....), dichiara che, salvo indicazione contraria, le merci sono di origine preferenziale ...”;

- sottoscrivere con firma autografa la dichiarazione di origine o, in alternativa, consegnare all’Ufficio delle Dogane un impegno scritto con cui accetta la piena responsabilità di qualsiasi dichiarazione di origine lo identifichi come se avesse apposto la sua firma manoscritta;
- indicare nel riquadro 44 della dichiarazione doganale di esportazione che l’origine è stata attestata sulla fattura o su altro documento equivalente;
- compilare la dichiarazione di origine al momento dell’esportazione dei prodotti cui si riferisce o successivamente, a condizione che sia presentata nella parte importatrice entro due anni dall’importazione dei prodotti cui si riferisce o entro il termine fissato dalla legislazione della parte importatrice;
- conservare la dichiarazione di origine per almeno cinque anni, a partire dalla data della suddetta dichiarazione, corredata di tutta la documentazione idonea a provare l’origine dei prodotti in questione, fermi restando i più ampi termini di conservazione dei documenti commerciali previsti da altre norme;
- comunicare all’Ufficio delle dogane che ha rilasciato l’autorizzazione ogni eventuale variazione che modifichi le condizioni che ne hanno consentito il rilascio.
-

La dichiarazione di origine ha una **validità di dodici mesi dalla data di rilascio** da parte dell’Autorità emittente e il trattamento tariffario preferenziale deve essere richiesto entro tale termine alle Autorità doganali della parte importatrice.

Maggiori informazioni, istruzioni operative di dettaglio e modello di richiesta dello status sono disponibili sul sito dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli:

<https://www.adm.gov.it/portale/it/dogane/operatore/atti-amministrativi-general/accordi>

Link utili

- [Presentazione dell’Ufficio delle Dogane sull’iter autorizzatorio \(ante nuovo Codice doganale dell’Unione\) »](#)
- [Testo della dichiarazione previsto dall’accordo FTA-Corea »](#)
- [Estratto dell’accordo FTA- Corea che disciplina la dichiarazione »](#)

Certificato sanitario

COREA DEL SUD	KOR-L04 In vigore dal 1 gennaio 2018	Certificato veterinario per l’esportazione di latte e prodotti a base di latte verso la Corea del Sud Veterinary certificate for milk and dairy products intended to be exported from Italy to South-Korea
----------------------	---	--

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del [Ministero della salute](#).

Lista dei colli (packing list)

Ha la funzione di descrivere il tipo, la natura ed il numero degli imballaggi preparati per la spedizione della merce.

Elementi da indicare nel Packing List:

- eventuale numero del credito documentario e suo ordinante, riferimento alla fornitura;
- la natura dei colli (cartocci, sacchi, casse, pallet, ecc.);
- il numero dei colli;
- le dimensioni dei colli;
- i pesi lordi e netti dei singoli colli ed il totale del peso lordo e netto;
- il contenuto della merce per ogni collo;
- la marcatura apposta sui colli;
- la data di compilazione;
- il timbro e la firma di chi emette il packing list, non sono necessari ma è consigliabile apporli sempre.

Polizza di carico marittima - bill of lading (B/L)

Perfeziona il contratto di trasporto marittimo per la spedizione di cose determinate, ed è rilasciata dal vettore al caricatore, solo ad imbarco avvenuto della merce sulla nave.

La polizza di carico marittima (B/L) è anche titolo rappresentativo della merce, perciò si trasferisce la proprietà della merce mediante la sua girata. E' di solito emessa in tre originali più un certo numero di copie non negoziabili, e l'insieme degli esemplari si chiama gioco completo.

Lettera di trasporto aereo - air way bill (AWB)

Il contratto di trasporto aereo si perfeziona mediante l'emissione della lettera di trasporto aereo (AWB), compilata completamente dalla compagnia aerea (o dallo spedizioniere) dietro una lettera d'istruzioni del mittente. L'emissione effettiva della lettera di trasporto aereo si ha quando lo spedizioniere o il vettore ha preso in consegna la merce e prima di essere effettivamente caricata sull'aeromobile.

La lettera di trasporto aereo è emessa in 12 esemplari di cui tre originali. La LTA non è titolo rappresentativo della merce. Il destinatario avvertito dal vettore può quindi presentarsi a ritirare la merce senza esibire il terzo originale della LTA.

■ DAZI & IMPOSTE

Nel quadro dell'accordo di libero scambio (*) tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e la Repubblica di Corea è possibile acquisire lo **status di esportatore autorizzato**. L'Accordo è definitivamente e pienamente operativo, dal 1° luglio 2016 sono stati eliminati i dazi su tutti i prodotti ad eccezione di un numero limitato di prodotti agricoli.

(*) Per maggiori informazioni sull'Accordo vedi § Accordi di libero cambio/FTA.

Sul sito delle dogane coreane (KCS - Korea Customs Service) è possibile risalire al valore del dazio dovuto attraverso un form di ricerca, introducendo il codice doganale del prodotto di interesse (come da immagine sotto riportata).

▪ HS CODE

▪ GOODS_NAME

Per il codice 0406909000 (formaggi stagionati) il risultato è il seguente:

KCS Tariff D/B List						
HS CODE	GOODS NAME	DITC	REG DATE	TAX RATE	UNIT TAX	STANDARD PRICE
0406909000	Other	K-EU FTA Tariff (1)	01-07-2018 31-12- 2018	18.00	0.00	0

Fonte: <http://www.customs.go.kr/kcshome/tariff/CustomsTariffView.do>

ETICHETTATURA

Per fornire ai consumatori informazioni mirate, il Ministero per la sicurezza alimentare (MFDS) attua i regolamenti e le norme specifiche (*) che disciplinano l'etichettatura del nome del prodotto, degli ingredienti, delle date di produzione e di scadenza (data di conservazione della qualità), contenuto netto, identità e luogo principale di attività e informazioni nutrizionali, nonché istruzioni sanitarie per l'immagazzinamento sicuro e avvertenze sull'imballaggio e sul contenitore.

(*) *Articoli 10, 11, 12-2, 12-3, 12-4, 13 della (Legge sull'igiene alimentare)*

(*) *Articolo 8 del (Decreto attuativo della legge sull'igiene alimentare)*

(*) *Standard di etichettatura degli alimenti*

Funzione chiave dell'etichettatura degli alimenti

Fornisce informazioni di base del prodotto

- Nome del prodotto
- Tipo di prodotto alimentare
- Identità e luogo principale di attività
- Data di produzione, data di scadenza o data di conservazione della qualità
- Nome e quantità di ingredienti alimentari
- Paese di origine;
- Contenuto netto (peso, volume, ecc.)

Fornisce ai consumatori informazioni su salute e sicurezza alimentazione

- Istruzioni per la conservazione e la manipolazione
- Avvertenze per la sicurezza dei consumatori
- Informazioni nutrizionali (calorie, carboidrati, zuccheri, grassi, sodio, ecc.)
- Per alimenti dietetici speciali, l'etichettatura può indicare tali informazioni

Metodo per vendita, promozione e pubblicità di alimenti

- Basso contenuto di grassi, basso contenuto di colesterolo
- Ricco di fibre alimentari, ecc.

Sistema di categorizzazione e di etichettatura delle attrezzature alimentari

Scopo dell'etichettatura: questo sistema richiede che l'attrezzatura correlata all'alimentazione sia etichettata in modo speciale e che indichi che sia stata fabbricata secondo gli standard specificati del Food Sanitation Act, al fine di evitare che i consumatori possano essere danneggiati da un utilizzo non sicuro.

Oggetto dell'etichettatura: Apparecchio (o attrezzatura, a diretto contatto con il cibo) nell'articolo 2 (4) della (Legge sull'igiene alimentare)

* Stoviglie, forbici, guanti monouso, borse, ecc.

Metodo di etichettatura: in linea di principio, il termine "prodotto alimentare" o "marchio alimentare" deve essere impresso con inchiostro o intagliato sulla confezione del prodotto o sul prodotto stesso per l'unità di confezione più piccola, se ciò non è possibile possono essere utilizzati adesivi per apporre l'etichetta.

Periodo di applicazione: etichettatura per metallo nel 2015 -> etichettatura per gomma nel 2016 -> etichettatura per resina sintetica nel 2017 -> etichettatura per tutti i tipi di materiale nel 2018.



Food-related



Food-related



Etichettatura nutrizionale per alimenti trasformati

È obbligatoria per i prodotti lattiero-caseari trasformati, tra cui i formaggi naturali

** *Articolo 11 della (Legge sull'igiene alimentare)*

** *Articolo 6 della (Legge sul rispetto delle norme in materia di igiene alimentare)*

** *Articolo 6 della (Legge sul controllo sanitario dei prodotti di origine animale)*

Nutrienti obbligatori - Calorie, carboidrati, zuccheri, proteine, grassi, grassi saturi, grassi trans, colesterolo e sodio

* (Standard di etichettatura dei prodotti di origine animale) [Allegato 1] 1.H.1) (Normativa sull'etichettatura dei prodotti alimentari) Annex [Allegato 1] 1. A.9).

Al fine di aiutare il consumatore a comprendere l'etichettatura dei nutrienti, il suo formato è stato migliorato per illustrare una informazione nutrizionale standard unificata e semplificata per una maggiore leggibilità e un ordine di nutrienti coerente.

Standard attuale di etichettatura

Nutrition Fact		Total amount 0.0g 000kcal	Nutrition Fact		Total amount 0.0g 000kcal	Total amount 00g(00g*0serving) 1 serving (00g)								
Total amount	% Daily value		Total amount	% Daily value		Calory	Sodium	Carbo- hydrate	Sugars	Lipids	Trans-fat	Saturated- fat	Cholesterol	Protein
						000 kcal	00% 00mg	00% 00g	00% 00g	00% 00g	00g	00% 00g	00% 00g	00% 00g
Sodium	00mg	00%	Sodium	00mg	00%	Percent Daily values are based on 2,000 kcal. Your daily values maybe higher or lower depend on caloris needs.								
Carbo- hydrate	00g	00%	Carbo- hydrate	00g	00%	Nutrition Fact	Total amount	% Daily value	Total amount	% Daily value	Lipid	00mg	00%	
Sugars	00g		Sugars	00g			Total amount	% Daily value	Trans-fat	00g	00%	Saturated- fat	00g	00%
Lipid	00g	00%	Lipid	00g	00%	Total amount	% Daily value	Sugars	00g	00%	Cholesterol	00mg	00%	
Trans-fat	00g		Trans-fat	00g		Total amount	% Daily value	Cholesterol	00mg	00%	Protein	00mg	00%	
Saturated- fat	00g	00%	Saturated- fat	00g	00%	Percent Daily values are based on 2,000 kcal. Your daily values maybe higher or lower depend on caloris needs.								
Cholesterol	00mg	00%	Cholesterol	00mg	00%									
Protein	00g	00%	Protein	00g	00%									

** *열량: Calorie, 탄수화물: Carboidrati, 당류: Zuccheri, 단백질: Proteine, 포화 지방: Grassi saturi, 트랜스 지방: grassi trans, 콜레스테롤: Colesterolo, 나트륨: Sodio (%) Valori di riferimento del nutriente giornaliero: percentuale giornaliero rispetto al valore di riferimento dei nutrienti.*

Per maggiori informazioni consultare il sito del Ministero della sicurezza alimentare:

http://www.mfds.go.kr/eng/wpge/m_14/de0110051001.do

L'etichetta deve essere in coreano.

L'etichettatura è comunque definita di concerto con l'importatore. L'importante è che il produttore italiano specifichi il processo produttivo, ingredienti, valori nutrizionali e sia in regola con i certificati sanitari richiesti per la procedura di importazione dei prodotti.

Il Foreign Trade Act specifica che ogni articolo (o suo contenitore/imballaggio) che viene importato in Corea debba essere munito di un'etichetta visibile e non deteriorabile che ne definisca il paese di origine, così che il consumatore finale possa essere informato in merito alla provenienza del bene che va ad acquistare.

La Corea non riconosce la scritta made in EU che va, quindi, sostituita con quella made in Italy. Tale normativa è applicata a tutti le tipologie di prodotti importati salvo alcune eccezioni (es. prodotti non destinati alla vendita, materie prime destinate all'esportazione, prodotti per progetti di R&D,..).

■ SPEDIZIONE TEMPORANEA

Dal 1° aprile 1979, è possibile esportare temporaneamente con destinazione Corea del Sud secondo le procedure dei carnet ATA.

Il carnet ATA permette l'ammissione temporanea di:

- Materiale professionale
- Fiere e mostre
- Campioni commerciali
- Imballaggi
- Materiale di conforto per i marittimi

Inoltre, il carnet ATA è accettato per:

- Le operazioni di transito
- Le operazioni in traffico postale
- Le merci non accompagnate

I carnet ATA sono rilasciati dalle Camere di commercio di competenza.

Per maggiori informazioni consultare il sito web di Unioncamere:

<http://www.unioncamere.net/commercioEstero/ata/Corea.htm>

■ CONTATTI UTILI

Italian Chamber of Commerce in Korea

#309, Geumsan Bldg., 750 Gukhoe-daero, Yeongdeungpo-gu - 07236 Seoul

Tel: +82 2 402 4379; Fax: +82 505 409 4379

e-mail: itcck@itcck.org

Web: www.itcck.org

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
[@reterurale](https://www.instagram.com/reterurale)
www.facebook.com/reterurale

Contatti:
Cosimo Montanaro: c.montanaro@isma.it
Antonietta Valente: a.valente@sicamera.camcom.it